



Sulla strada
del Pane e del Vino

Il coraggio di dire sì.

Seguire Gesù è una scelta così come lo è scegliersi un amico.

Decidere di diventare amici di Gesù non è facile, ma è la scelta più importante della vita.

E' la sua voce che parla al nostro cuore:

“c'è un tesoro nel cielo, vieni e seguimi!”

Il Signore chiama ad ogni età, ad ogni condizione sociale, belli e brutti, ricchi e poveri, tutti devono dare una risposta.

Dare fiducia a Gesù, credere in Lui, fidarsi completamente della Sua Parola.

Eccomi, è la risposta di tutti coloro ai quali la “***chiamata***” ha raggiunto il cuore, l'intelligenza, la vita. Ma qual è il loro compito? Annunciare l'amore di Dio ovunque ci si trovi, senza tante premesse, senza tante cose difficili, solamente con piccoli gesti quotidiani possiamo compiere la missione che Cristo ci ha affidato.

Anche la Bibbia racconta...

Tante persone hanno risposto “**sì**” a Gesù, chi erano e come è cambiata la loro vita.?

I pescatori del lago, il pubblicano Levi, il giovane ricco – tre passi tratti da tre vangeli diversi, proviamo insieme a ricordarli e commentarli insieme.

Quest'anno useremo il vangelo che riporta i brani che riguardano la vita pubblica di Gesù , i suoi insegnamenti, i miracoli fino a capire l'istituzione dell'eucarestia nell'ultima cena..

- Noi, oggi, vogliamo rispondere sì a Gesù, vogliamo prepararci a partire per compiere la nostra missione, poche sono le cose di cui avremo bisogno, tante quelle inutili da lasciare a casa.
- Allora mettiamoci al lavoro e prepariamo il nostro zainetto.
Per prima cosa mettiamo il nostro VANGELO
 - Gesù mi chiama a seguirlo, voglio andare con Lui e
 - scoprire dove mi sta portando, prendo il mio zainetto e...
... cosa porto con me e cosa lascio a casa!

Lascio a casa:

- **Rabbia**
- **Tristezza**
- **Invidia**
- **Disordine**
- **Noia**
- **Malinconia**
- **Play**



porto con me:

.....

.....

.....

.....

Preghiera

- *Ci siamo ritrovati qui, Signore, in silenzio, per stare con Te. Nessuno di noi è qui per caso. Ci hai chiamati e siamo venuti. Gesù, tu parli al nostro cuore, sei dentro di noi e*
 - *ci chiami con te.*
 - *Non dobbiamo fare nulla per forza, Tu sei presente in tutta la nostra vita ma rimani in attesa di un nostro cenno. Signore Gesù, siamo qui per seguirti.*
- *Grazie del cibo che ci dai, di quel Pane che ci dona la forza di percorrere il sentiero della vita e giungere alla Tua casa per partecipare alla grande festa che prepari per tutti gli uomini.*
- Commentiamo insieme le parole della preghiera.
cammineremo con Cristo alla scoperta del Pane e del Vino.
Gesù ha detto:
 - "Io sono il pane: chi viene a me non avrà più fame"
 - e se Lui ha detto così vuol significare che se guardiamo il pane e studiamo che cos'è, capiremo anche chi è Gesù.
 - E lo stesso è per "il vino."
 - Esso porta gioia e allegria ma scopriremo che il vino indica anche un'altra cosa che, a prima vista sembra il contrario:
 - indica sacrificio
- Si apparecchia la tavola con:
 - una tovaglia,
 - alcune spighe in un cestino,
 - ***il Vangelo, il libretto "sulla strada del pane e del vino"***

Si inizia oggi il cammino

“sulla strada del pane e del vino”

quello che stiamo facendo è un cammino *simbolico* che ci porterà a poco a poco a scoprire perché e come Gesù è sempre con noi anche se noi non lo vediamo e neanche lo possiamo fotografare. Non può essere questo il motivo per cui non dobbiamo parlarne, anzi, noi possediamo un modo per parlare di Dio e con Dio:

è la via dei simboli!

Spieghiamo subito cosa significa la parola simbolo: mettere insieme, collegare, lanciare un ponte; il simbolo rimanda sempre a qualcosa.

Facciamo alcuni esempi:

Se diciamo che ***Dio è Padre*** ci agganciamo al ***padre terreno*** (con tutte le aspettative che si hanno) che vediamo e tocchiamo

Se spiego quello che il ***vento*** ed il ***fuoco*** fanno, riesco a dire qualcosa dello ***Spirito Santo*** del quale sono appunto simboli.

Ecco come percorreremo quest'anno la nostra strada incontro a Gesù!

Analizziamo la nostra tavola apparecchiata

Il **vangelo** riporta la storia di Gesù che accompagnerà il nostro cammino

Il libretto Sulla strada del pane e del vino sarà un valido compagno di viaggio dove prendere spunti ed indicazioni per viaggiare bene e non sbagliare strada.

Le spighe perché rappresentano la nostra partenza.

Perché le spighe?

.....

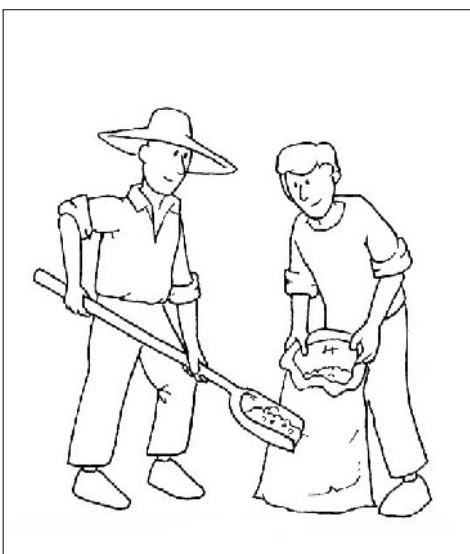
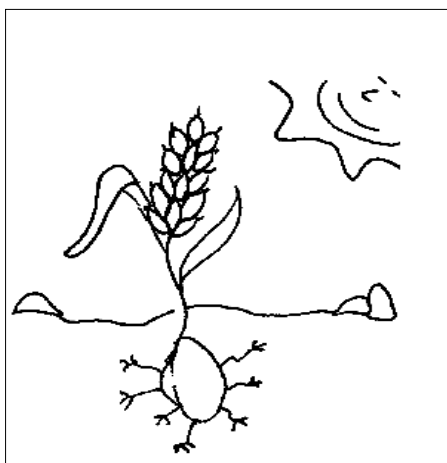
.....

Anche nel nostro campo possiamo seminare il grano: fra qualche tempo spunteranno le piantine che cresceranno e matureranno e poi ... Vediamo se sapete cosa succederà

.....

.....

.....



Grazie Signore per il pane che ci dai!

la storia del pane



LA STORIA DEL PANE

- Il primo passo verso la scoperta del pane fu fatta dall'uomo quando, cominciando a tritare i cereali tra due pietre, ottenne una farina grossolana con cui iniziò la preparazione di pappe mescolando acqua. Con la scoperta del fuoco imparò a tostare i chicchi, scoprendoli più saporiti e digeribili, e a cuocere l'impasto di farina e acqua su una pietra rovente; per evitare la dispersione del calore provvide in seguito a ricoprire la piastra con un vaso di terracotta a cilindro: nacque così il primo forno rudimentale.
- Parlando di pane, si potrebbe ripassare la storia dell'uomo dalle origini ai giorni nostri, la geografia e l'agricoltura, e persino le religioni, cominciando con le tante citazioni del pane nella Bibbia, continuando con l'uso anche religioso e rituale che ne facevano prima i greci poi gli ebrei (con pani azzimi, non lievitati, a Pasqua) e per finire con la preghiera più importante per i cristiani, che invoca:
“dacci oggi il nostro pane quotidiano”.
- Senza dimenticare che uno dei miracoli di Gesù fu la moltiplicazione dei pani e dei pesci, e il **sacramento dell'eucarestia si basa sulla condivisione di pane e vino a memoria dell'ultima cena di Gesù 2000 anni fa.**
- Leggiamo il vangelo Marco 6,34-44

Oggi prepariamo il pane insieme poi lo portiamo a casa, la mamma lo mette nel forno e lo cuoce . Alla nostra mensa questa sera si spezzerà il pane in segno di fratellanza con tutto il nostro gruppo



Accendere il forno e portarlo alla temperatura di 180°.

Infernare il nostro pane e:

se trattasi di forno ventilato lasciare cuocere per circa 30 minuti,

in caso di forno tradizionale cuocere prima per 20 minuti poi, dopo aver girato il panino, cuocere per altri 20 minuti.

Il pane è pronto, possiamo spezzarlo in famiglia!

Necessario

*Pensa ad un mondo senza campi di grano,
senza il fornaio e un sacchetto di pane in
mano.*

*Potrebbe essere un mondo perfetto
senza mai un panino nello zainetto?*

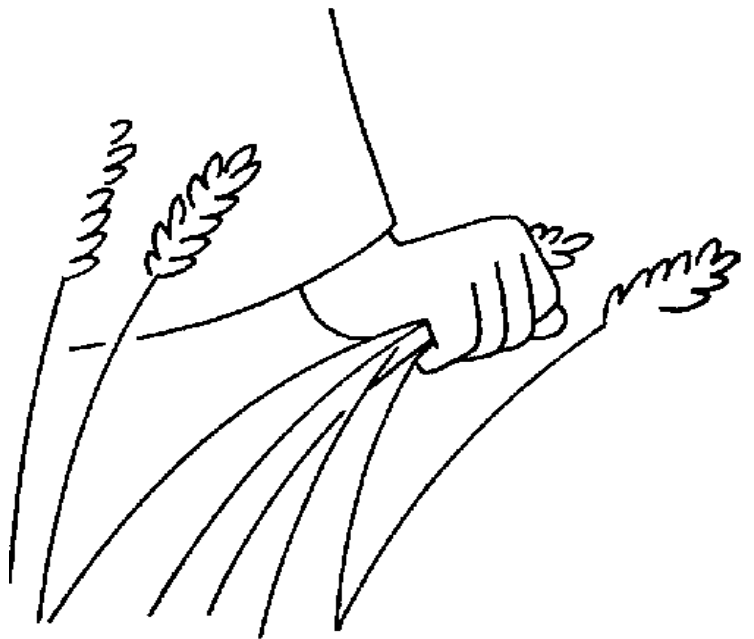
*Certo che no! Il pane è necessario
come per il treno il binario,
come l'acqua per le fontane.*

Anche Tu, Gesù, sei necessario come il pane.



Anche il vangelo racconta:
leggiamo **Matteo 12:1-8**

*“ In quel tempo Gesù
attraversò di sabato dei
campi di grano;
e i suoi discepoli ebbero fame
e si misero a strappare delle
spighe e a mangiare. “*
Come commentiamo questo
passo del vangelo di Matteo?



Oggi, come possiamo riconoscere Gesù presente in mezzo a noi?

.....
.....

“Il pane è un poema”

Anche “Gesù è un poema.”

Il pane non si trova in natura, bisogna fabbricarlo.

“Alla sua nascita concorrono la terra che genera il grano, l’acqua che impasta la farina, l’aria che favorisce la lievitazione, il fuoco che lo cuoce.”

Terra, acqua, aria e fuoco:

*quattro elementi base che si incontrano nel primo cibo della storia umana: **il pane**.*

Un poema, possiamo dire,

cui hanno messo mano **cielo e terra**.

Anche Gesù è un poema:

in lui troviamo racchiusi Cielo e Terra.”

Anche il Vangelo racconta **il poema “Gesù”**.

Proviamo a scoprire come e quando Gesù racchiude in se Cielo e poi ancora come e quando racchiude in se Terra.

Se proviamo a pensare alla croce sul monte calvario, cosa vediamo?

Una grande croce:

tre chiodi nel corpo di Gesù che lo tengono sospeso tra cielo e terra come se Lui facesse da ponte tra l’umanità terrena ed il Padre che è nei cieli.

La croce di Cristo è il punto di incontro tra Dio e l’Uomo, tra il Cielo e la Terra.

Noi oggi possiamo trovare questo punto di incontro con **la preghiera** nelle sue varie forme ma soprattutto **con la Messa.**

incontrare la **Luce** del suo immenso **Amore**, è là per donarci il perdono, per riconciliarsi con noi!

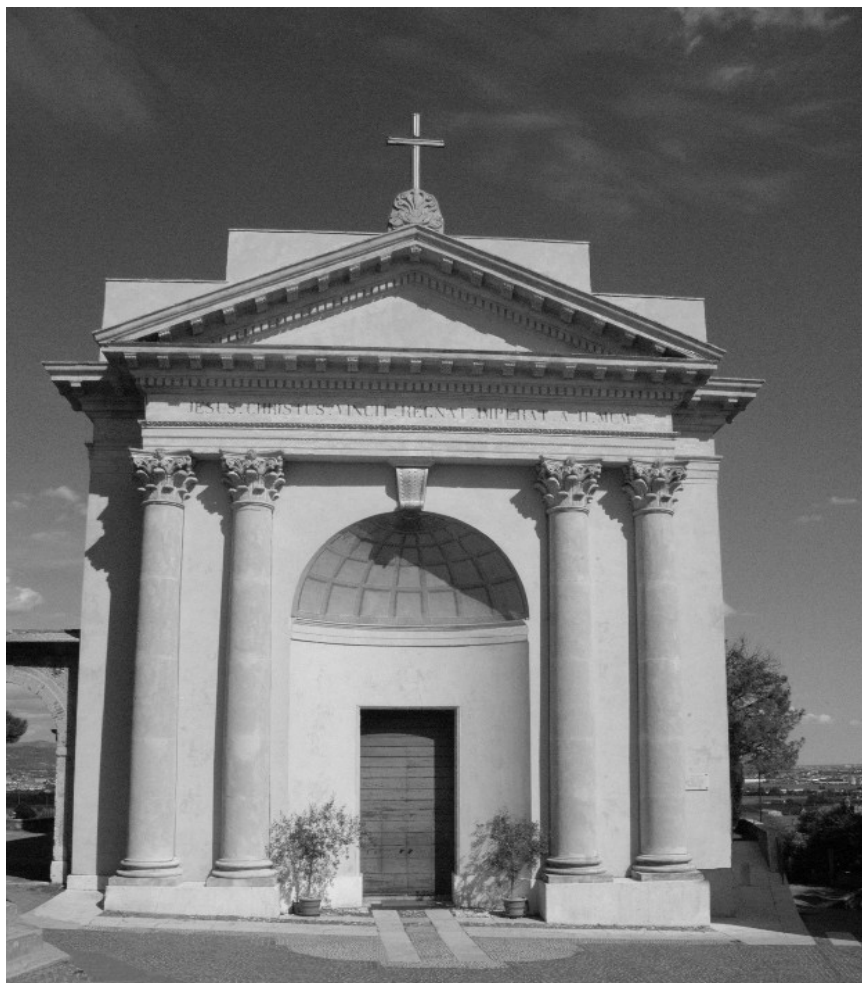
Ma è là anche per un altro motivo:

è là per offrirci il pane della vita, l'eucaristia.

Il pane, cibo quotidiano che troviamo ogni giorno sulla nostra tavola per saziare la fame del nostro corpo, è ancora **pane** che troviamo sull'altare ogni domenica e che diventa “**corpo di Cristo**” per saziare la fame del nostro cuore.

E' domenica andiamo ad incontrare Gesù!

Tutte le ricchezze della Terra e tutti i piaceri di questo mondo non sono che una manciata di polvere davanti a ciò che Dio ci ha preparato in cielo, non scordiamo mai di rispondere “**sì**” alla sua chiamata!



- La mamma di Gesù (un po' di notizie meno note)
- Quando Maria compì due anni, venne presentata al Tempio del Signore.
- Sin da bambina meditava giorno e notte le lodi di Dio e, crescendo, crescevano anche le sue virtù.
- Adolescente venne un giorno visitata da un Angelo mandato da Dio che le annunciò che sarebbe diventata la Madre del Signore.
-
- “Concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù”

Preghiamo

Lo hai avvolto, Maria, con il tuo sguardo prima ancora di avvolgerlo in fasce.

Maria , tu che sei la donna del primo sguardo ,
occhi spenti dal peccato, occhi che non sanno più vedere.
occhi stanchi, occhi delusi, occhi bagnati di lacrime,
purifica gli occhi del nostro cuore perché possiamo vedere il
tuo Gesù davanti a noi.

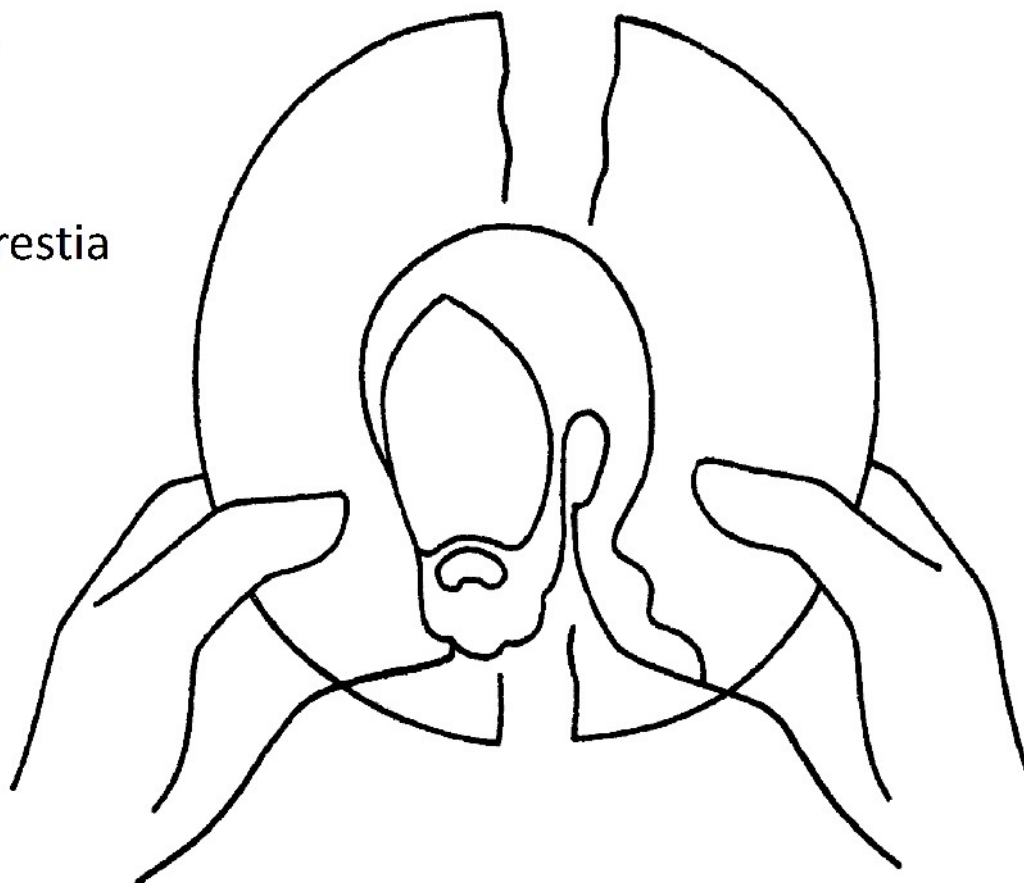


• Colora



Ci siamo tutti, siamo sorridenti e felici di vivere la bella avventura del catechismo.

- Pane
- vino
- eucarestia



.....

.....

.....

“La vera Luce rischiara il cammino”

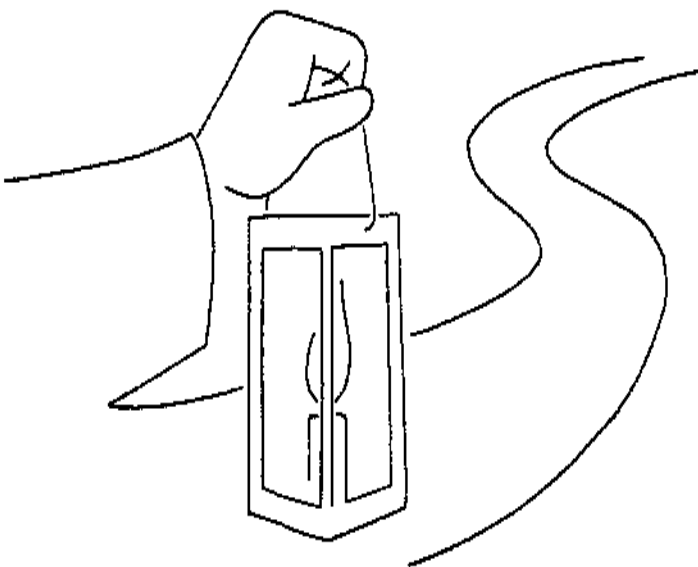
Già lo scorso anno abbiamo parlato di “Gesù Luce del mondo” cosa ricordiamo? Tutto quello che facciamo o diciamo nel momento di catechismo, è importante per sempre.

“Gesù” non passa mai di moda e che quello che impariamo a conoscere oggi sarà vero ed attuale anche domani.

Anche il vangelo racconta

*(leggiamo a casa con mamma e papà e...
parliamone con loro ...)*

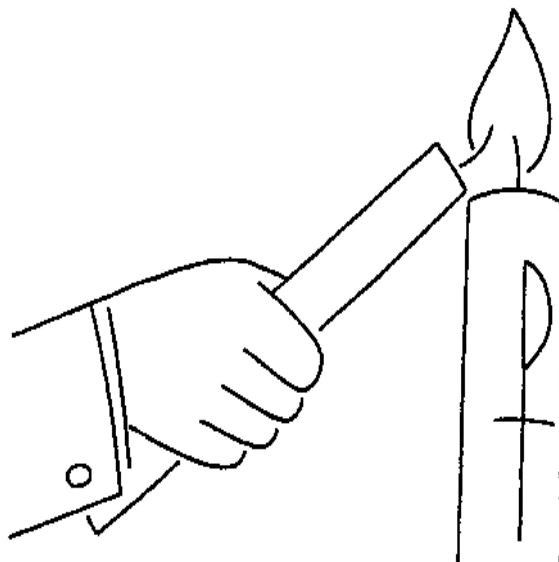
*Gesù guarisce i ciechi
restituendo loro la luce
per camminare (Mc
8,22-26; 10, 46-52)*



Gesù è la luce del mondo (Gv 1,9-10; 8,12)

- **Meditiamo:**

- Quando c'è luce noi vediamo gli ostacoli,
- quando c'è luce siamo più tranquilli mentre il buio ci spaventa,
- quando c'è luce riusciamo a leggere e vederci chiaro.
- Così è per la Parola di Gesù che ci chiama e ci fa uscire dal buio della solitudine, dell'egoismo, dell'incertezza.
- Gesù, con la sua luce ci dà forza perché affrontiamo il male e lo vinciamo,
Gesù ci perdona quando sbagliamo.
- Impariamo a dire con il cuore durante i nostri momenti di silenzio:
"Gesù, tu sei la luce della mia vita"



Continuiamo il nostro cammino sulla strada del
“pane e del vino”.

Proviamo a fermarci un attimo, vedere dove ci troviamo e quanta strada abbiamo percorso sinora:

- Abbiamo risposto alla chiamata di Gesù portando con noi ..., lasciando a casa ...
- Abbiamo condiviso il nostro viaggio con i nostri genitori
- Abbiamo apparecchiato la nostra tavola con ...
- Abbiamo incontrato la mamma di Gesù ed abbiamo scoperto di Lei cose meno note: che già da bambina meditava le lodi di Dio e faceva della preghiera quotidianità
- Abbiamo scoperto che quella che stiamo percorrendo ***è la via dei simboli*** ...
- Abbiamo imparato a conoscere la ***strada del pane*** dalle ***piccole piantine*** che diventeranno ***spighe*** e poi ...
- Abbiamo scoperto che ***il pane è un poema*** ed è stato bellissimo ... come pure la sua storia ... e così, cammin facendo scopriamo che anche Gesù è tutte queste cose e non lo sapevamo!
- E ... cosa bellissima, abbiamo ***fatto il pane*** ...

**riscopriamo la *Luce*! Per poter proseguire il nostro viaggio
abbiamo bisogno di luce: la *vera luce che rischiara il
mondo, Gesù!***

- E così andiamo avanti: anche ***noi siamo la luce del mondo*** e, in silenzio, nel nostro cuore diciamo:
"Gesù, tu sei la luce della nostra vita"

E oggi vogliamo ripensare a ***Gesù pane di vita*** e scopriremo che l'***Eucaristia*** è:

offerta, condivisione, dono, ringraziamento.

In attesa di incontrare Gesù nel giorno della vostra Prima Comunione, chiediamogli di darci la forza per diventare pane per i nostri fratelli più bisognosi e diciamogli grazie per tutto quello che ha fatto e che fa ogni giorno per noi.

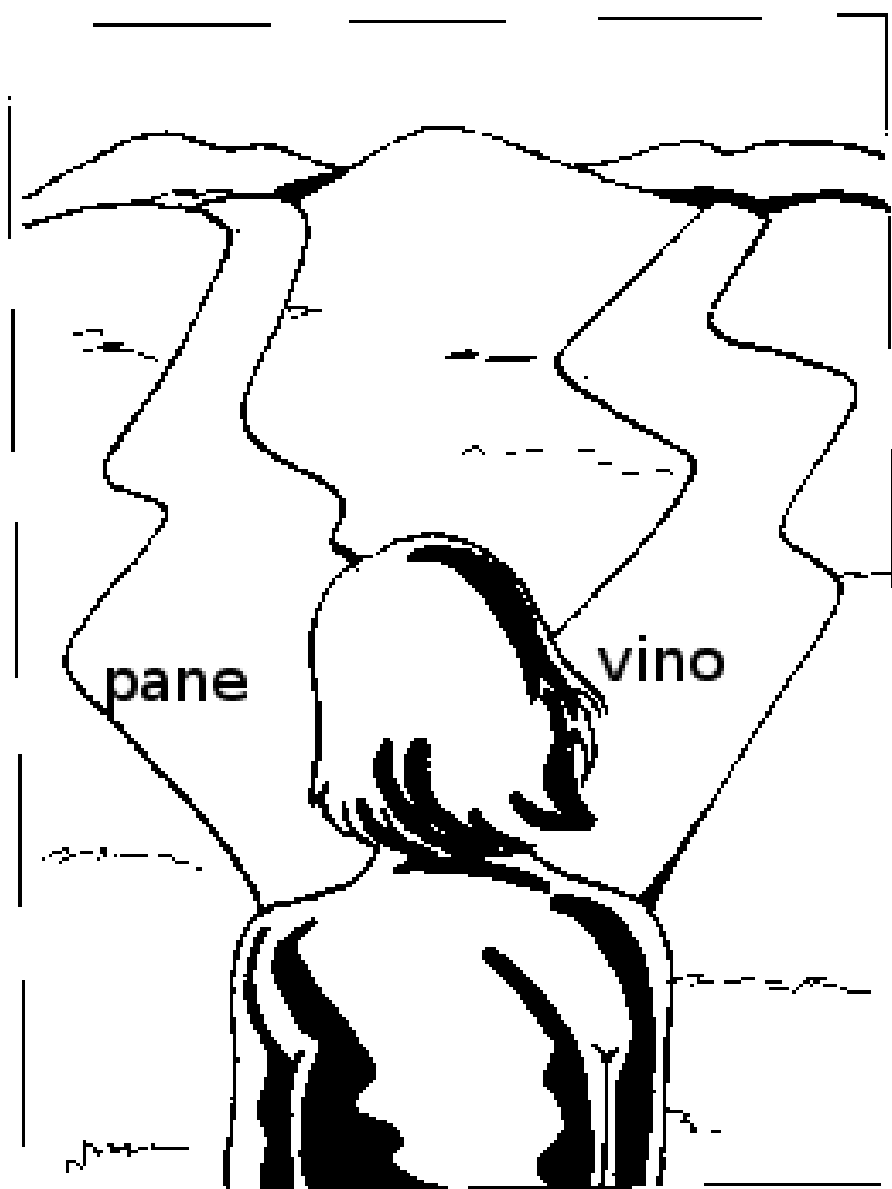
Anche il vangelo racconta ...

Gesù ci dice: *"Io sono il pane della vita. I vostri padri ... leggi Gv 6,48-56*



Gesù, il Pane di Vita!

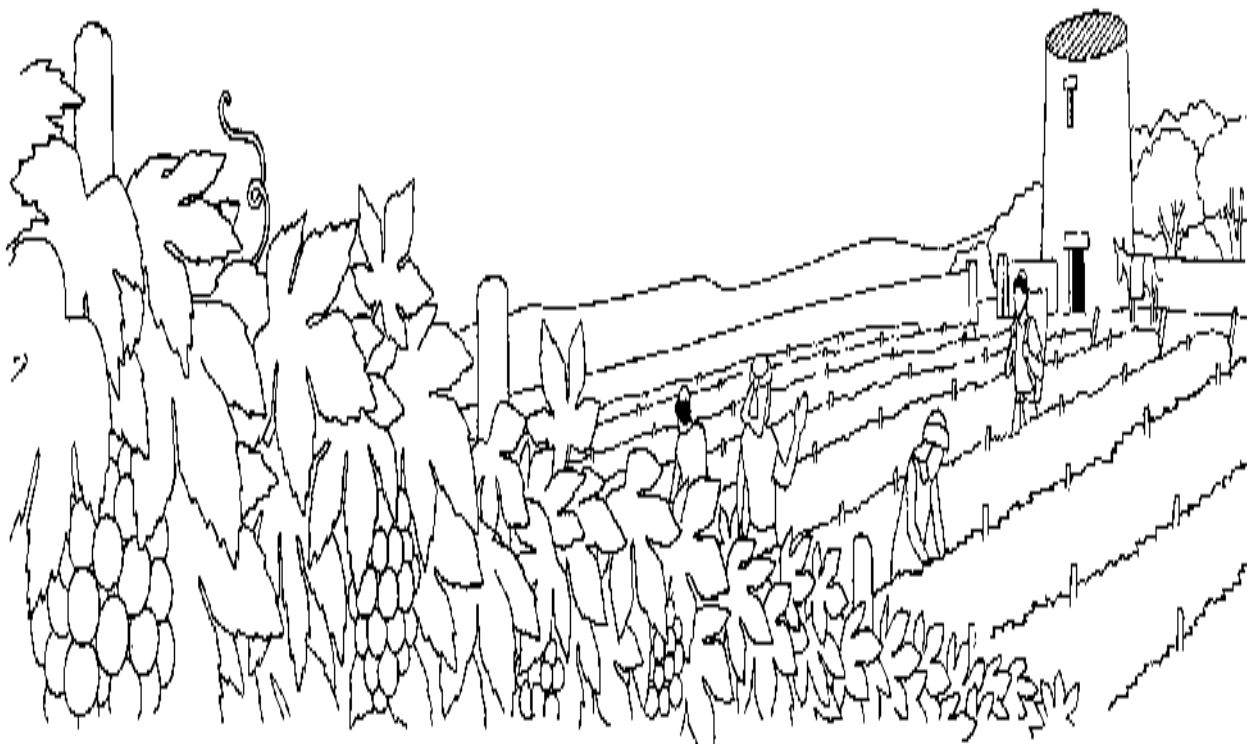
Accanto a noi c'è un ragazzo che volge le spalle ed ha di fronte a lui due strade e non sa bene quale prendere, è pensieroso poi decide che entrambe sono importanti ed inizia a percorrere la **strada del pane**, poi farà quella **del vino**, tanto, sicuramente portano ad un'unica meta:



L'EUCARESTIA

Siamo nel **nostro campo**: prima era un terreno arido e deserto, ora un **campo di grano** e domani?

Domani sarà anche un **vigneto carico di frutti**



*Ad ogni incontro troviamo il nostro tavolo
apparecchiato con una candida tovaglia dove trovano
posto: prima le spighe ora una forma di pane, il nostro
libretto di catechismo, poi la Sacra Bibbia, una
candela.*

“Voi siete la luce del mondo”

Gesù, il buon vino

Notizie dal passato ...

Il vino, per gli Ebrei usciti dall'Egitto, è segno della Terra promessa, dell'abbondanza, dell'uomo libero e di Dio che libera.

Notizie più recenti ...

Il vino ed il pane hanno significati simili: entrambi sono frutti della terra e del lavoro dell'uomo, ma il vino in se ha caratteristiche particolari:

1. È simbolo di gioia,
2. Di allegria,
3. Di festa,
4. Di condivisione
5. Non manca mai alle feste

Perché Gesù ha scelto anche il vino, oltre al pane, per donarsi a noi nell'Eucaristia?

Egli ha voluto essere come il vino che si versa nel bicchiere:

1. Ha versato la sua parola
2. Ha versato i suoi gesti
3. Ha versato la sua vita
4. Ha versato la sua morte

Per aprirci il Regno di Dio



Riflettiamo e parliamone

Anche il vangelo racconta:

continuiamo a leggere il vangelo di Giovanni 6, 53-58

In quel tempo, Gesù disse alla folla:
«Io sono il pane vivo,
disceso dal cielo. Se uno
mangia di questo pane
vivrà in eterno e il pane
che io darò è la mia
carne per la vita del
mondo».

Allora i Giudei si misero
a discutere aspramente
fra loro: «Come può

costui darci la sua carne da mangiare?».

Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.

Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

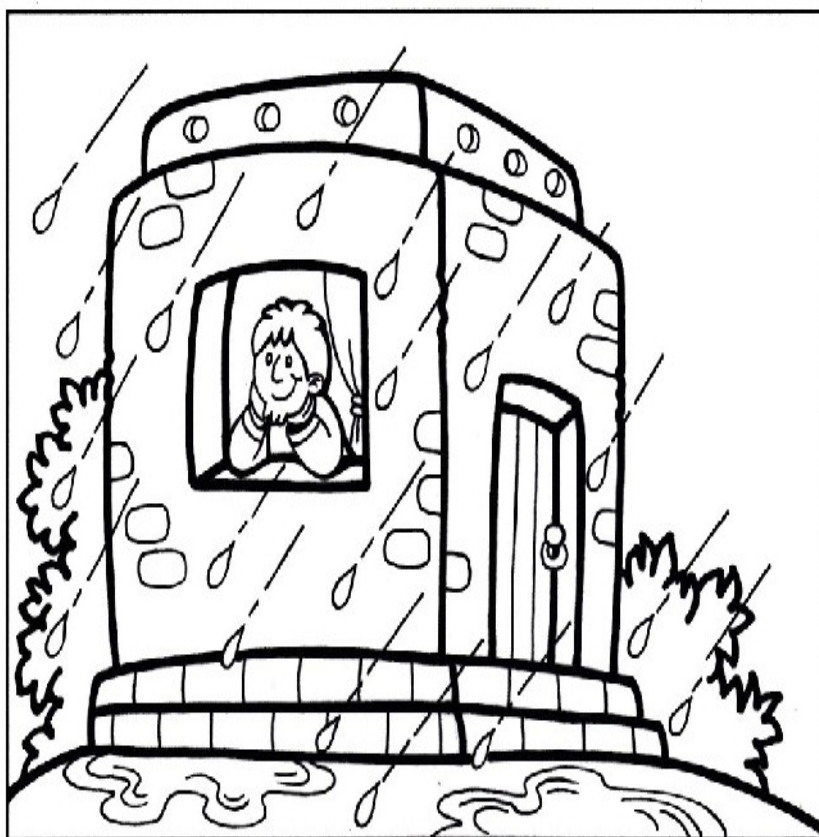


La casa sulla roccia

Stiamo percorrendo la nostra strada del pane e del vino e, cammin facendo, incontriamo tante persone, tanti paesi, campi coltivati e non finché ecco spuntare all'orizzonte il mare e, a picco su di un dirupo una grande casa. Avanziamo decisi dato che la costruzione ci incuriosisce e, nei pressi, notiamo un'ulteriore casa che poggia su di un terreno pianeggiante. Acceleriamo il passo mentre cala inesorabilmente la sera, il cielo di scurisce e le onde del mare si fanno più impetuose allorché decidiamo di passare la notte in un anfratto sul ciglio della strada. Il buio fa sentire ancor più impetuosa la tempesta e, quando finalmente spunta l'alba, le acque si calmano, il cielo ritorna terso ed i raggi del sole fanno capolino tra le poche nubi rimaste. Usciamo dal nostro rifugio e, ai nostri occhi appare uno spettacolo a dir poco desolante: la casa costruita in pianura sulla sabbia, si è inclinata su se stessa e lascia spazio ad un'enorme ammasso di detriti che nulla hanno in comune con una dimora ma, stupore ... la casa costruita sulla roccia a picco sul mare mostra tutto il suo splendore e pare protendersi ancor più verso l'alto, quasi volesse toccare il cielo con un dito. Non abbiamo parole per definire il nostro stato d'animo e, null'altro ci viene da fare o da dire se non pregare Dio che ci viene prontamente in aiuto facendoci ripensare ad una parabola di Gesù ...

***“Poiché molta gente lo ascoltava, ma pochi mettevano in pratica i suoi insegnamenti, Gesù raccontò la parabola delle due case: «Chi ascolta le mie parole e le mette in pratica è simile a un uomo saggio che edificò la sua casa sopra la roccia.*”**

Cadde la pioggia e vennero i fiumi e soffiarono i venti e irrupero su quella casa, ma essa non crollò perché era fondata sulla roccia. Ma chiunque ascolta le mie parole e non le mette in pratica è simile a un uomo stolto che edificò la sua casa sopra la sabbia. Cadde la pioggia e vennero i fiumi e soffiarono i venti e irrupero su quella casa, e crollò, e la sua rovina fu grande!».

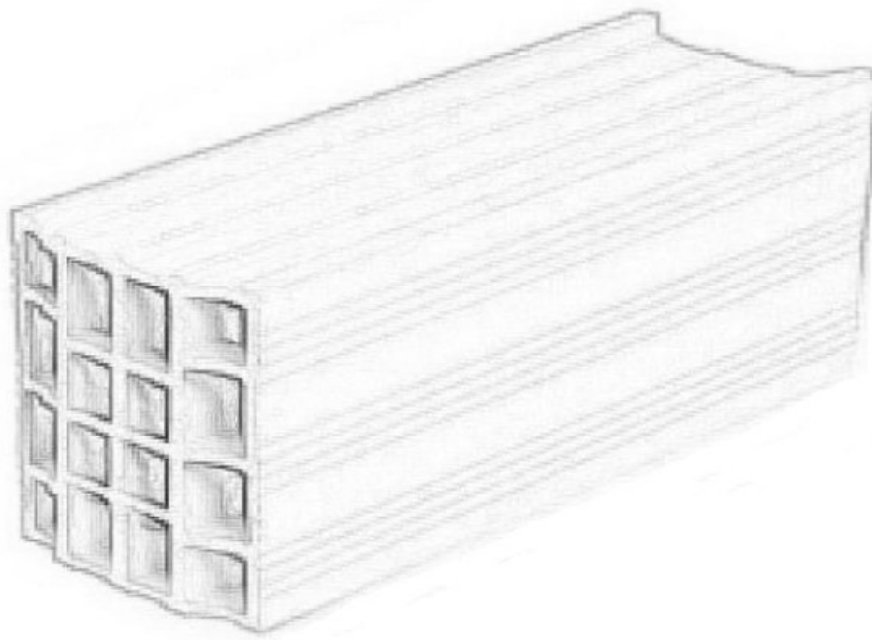


È bello e importante ascoltare Gesù, ma è assai più importante mettere in pratica le sue parole.

Diceva infatti Gesù:

«Non chi dice (con la bocca) 'Signore! Signore!' entrerà nel Regno dei cieli, ma chi fa la volontà del Padre mio, questi entrerà nel Regno dei cieli».

La volontà del Padre si fa osservando i suoi Comandamenti, le leggi che Gesù ci ha dato per mezzo della Chiesa e compiendo con esattezza i nostri doveri.



Scriviamo il nome sul nostro mattone.

Ci siamo lasciati alle spalle la casa sulla roccia e ciò che restava della casa sulla sabbia, abbiamo meditato sul nostro essere parte della casa di Dio e del come noi siamo ***“una casa in costruzione”***.

*Da qualche tempo vi sentite diversi:
sentite che tutto in voi sta cambiando,
siete ogni giorno un tantino più alti e ...
... tante altre cose ancora:
“Che cosa vi sta succedendo?” domandate!
Siete come **una casa in costruzione**:
dove tutti lavorano per farla sempre più alta,
sempre più grande.
Ecco, quello che siete: **una casa in costruzione**,
una casa che Dio sta costruendo
dal giorno in cui diventaste suoi figli,
dal giorno del vostro Battesimo.
Dio è il costruttore e voi lavorate insieme a Lui.
Non dovete avere paura di faticare:
è dalle fondamenta che si vede come verrà una casa.
Già si vede come sarà la vostra, come sarete voi.
La fatica di oggi sarà la gioia di domani
e nella vostra casa il primo ospite sarà il Padre.
**E tutti insieme formeremo la grande famiglia del
popolo di Dio.***

Il nostro viaggio sulla **strada del pane e del vino**
termina qui, ma il vostro continua, Cristo cammina
davanti a voi, seguitelo!

